

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2022, n. 103

**VAS-1841-VER - Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano comunale di Zonizzazione Acustica. Autorità Procedente: Comune di Martina Franca (TA).**

**la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"  
e il Dirigente ad interim del Servizio regionale "VIA-VINCA"**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

**VISTO** Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

**VISTA** la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";

**VISTA** la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003*";

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

**VISTA** la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

**VISTA** la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

**VISTA** la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

**VISTA** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020 ,recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla dott.ssa Agr. Antonia Sasso, entrambi funzionari in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

**VISTA** la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

**VISTA** la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.*", con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;

**VISTA** la D.G.R. n.1424 dell'01.09.2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

**VISTA** la D.G.R. n. 1734 del 28 ottobre 2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022;

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 3 novembre 2021, n. 17 che, in attuazione della succitata DGR n.1734/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim,

come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.G.R. n.56 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta regionale ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 gennaio 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino al 28 febbraio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;






































**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° febbraio 2022, n.7 che, in attuazione della succitata DGR n.56/2022, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;


**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *"con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021"*;


#### PREMESSO CHE:


– in data 20/12/2021 è stata assegnata al funzionario amministrativo incaricato di PO "Coordinamento VAS" presso questa Sezione regionale la nota prot.0023641 del 16/04/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al protocollo in ingresso al n.6169 del 28/04/2021, con cui il Comune di Martina Franca (TA) – Settore I Pianificazione Territoriale e Urbanistica - presentava l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del piano di zonizzazione acustica comunale in oggetto, ai sensi dell'art.3, comma 5, della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., corredata dalla seguente documentazione su supporto informatico:


- Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020 avente ad oggetto: "PIANO COMUNALE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. FORMALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO PER AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 44/2012", quale atto amministrativo monocratico di formalizzazione della proposta di piano di cui all'art.8 della L.R.n.3/2012, comprensiva del Rapporto Preliminare di Verifica integrato dallo studio d'incidenza – format proponente, oltre agli elaborati di seguito elencati, disponibili al link [https://drive.google.com/drive/folders/1Q6Q-LUB7Atbd51oGqoG\\_PgctrPI-OFmh?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Q6Q-LUB7Atbd51oGqoG_PgctrPI-OFmh?usp=sharing):


 Allegato A - Dati statistici socio economici	 Tav. 6.1a - sezioni censimento ISTAT 2011 - zona urbana
 Allegato B - Norme Tecniche di Attuazione	 Tav. 6.1b - sezioni censimento ISTAT 2011 - fascia nord
 Allegato C - Rapporto preliminare VAS	 Tav. 6.1c - sezioni censimento ISTAT 2011 - fascia sud
 Format_proponente_DGR1362_2018_3VINCA.pdf	 Tav. 6.2a - Densità popolazione residente 2011 - zona urbana
 Relazione Tecnica	 Tav. 6.2b - Densità popolazione residente 2011 - fascia nord
 Tav. 1 - Inquadramento territoriale	 Tav. 6.2c - Densità popolazione residente 2011 - fascia sud
 Tav. 2.1a - PPTR - Culturali - fascia nord	 Tav. 6.3a - Densità attività artigianali 2011 - zona urbana
 Tav. 2.1b - PPTR - Culturali - fascia sud	 Tav. 6.3b - Densità attività artigianali 2011 - fascia nord
 Tav. 2.2a - PPTR - Botanico Vegetazionali - fascia nord	 Tav. 6.3c - Densità attività artigianali 2011 - fascia sud
 Tav. 2.2b - PPTR - Botanico Vegetazionali - fascia sud	 Tav. 6.4a - Densità attività commerciali 2011 - zona urbana
 Tav. 2.3a - PPTR - Idro Geo Percettivi - fascia nord	 Tav. 6.4b - Densità attività commerciali 2011 - fascia nord
 Tav. 2.3b - PPTR - Idro Geo Percettivi - fascia sud	 Tav. 6.4c - Densità attività commerciali 2011 - fascia sud
 Tav. 2.4a - PPTR - Aree protette e siti naturalistici - fascia nord	 Tav. 6.5a - Densità uffici 2011 - zona urbana
 Tav. 2.4b - PPTR - Aree protette e siti naturalistici - fascia sud	 Tav. 6.5b - Densità uffici 2011 - fascia nord
 Tav. 3a - Ricettori sensibili - zona urbana	 Tav. 6.5c - Densità uffici 2011 - fascia sud
 Tav. 3b - Ricettori sensibili - fascia nord	 Tav. 6.6 - Volume di traffico veicolare - zona urbana
 Tav. 3c - Ricettori sensibili - fascia sud	 Tav. 6.7a - Zonizzazione per fattori socio economici - zona urbana
 Tav. 4a - Strade e ferrovie - zona urbana	 Tav. 6.7b - Zonizzazione per fattori socio economici - fascia nord
	 Tav. 6.7c - Zonizzazione per fattori socio economici - fascia sud


 Tav. 4b - Strade e ferrovie - fascia nord


 Tav. 4c - Strade e ferrovie - fascia sud


 Tav. 5a - Sorgenti di rumore puntuali - fascia nord

 Tav. 5b - Sorgenti di rumore puntuali - fascia sud

 Tav. 8a - Zonizzazione acustica - zona urbana

 Tav. 8b - Zonizzazione acustica - fascia nord

 Tav. 8c - Zonizzazione acustica - fascia sud

 VINCA - Relazione

- con nota Prot. r\_puglia/AOO\_089-03/01/2022/6 (che qui si intende integralmente richiamata), inviata a mezzo PEC, questa Sezione regionale, in qualità di autorità competente VAS, verificata la completezza della documentazione pervenuta ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia ([http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit\\_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS](http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS)), affinché i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito denominati SCMA), consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R. n.44/2012, potessero prenderne visione ed inviare contributi e osservazioni entro i successivi 30 giorni:
  - Regione Puglia: Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Difesa del suolo e Rischio Sismico, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Infrastrutture per la mobilità, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Struttura tecnica provinciale (ex genio civile) Taranto, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Servizio AIA/RIR, Servizio VIA/VINCA, Sezione Risorse Idriche, Sezione Trasporto Pubblico Locale e Gestione TPL, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, Sezione Vigilanza ambientale, Sezione Urbanistica, Sezione Protezione Civile, Sezione Demanio e Patrimonio;
  - MIBACT - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Autorità Di Bacino Interregionale della Puglia;
  - AQP
  - ARPA Puglia – Direzione Scientifica - DAP Taranto
  - ASL Taranto – Direzione Generale – Dipartimento di prevenzione
  - ARES Puglia
  - ASSET Puglia
  - ARIF Puglia
  - Autorità idrica Pugliese
  - Corpo Forestale dello Stato - Comando Prov.le Taranto
  - Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine
  - Riserva naturale orientata Bosco delle Pianelle - Comune di Martina Franca;
  - Provincia di Taranto – Settori: Ecologia e Programmazione e Pianificazione del Territorio;
  - Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
  - Comuni: Alberobello, Ceglie Messapica, Cisternino, Crispiano, Grottaglie, Locorotondo, Massafra, Mottola Ostuni, Taranto e Villa Castelli;
- con la medesima nota si invitava, altresì, il Comune di Martina Franca – Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, in qualità di autorità procedente, ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine, le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della L.R.n.44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai suddetti SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i seguenti pareri/ osservazioni/contributi:
  1. Servizio Foreste – ST LE, con messaggio PEC pervenuto per conoscenza in data 10/01/2022;
  2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot.1893 del 25/01/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 174 di protocollo di questa Sezione regionale;
  3. Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità idraulica, con nota r\_puglia/AOO\_064/PROT/26/01/2022/0001402 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale), pervenuta

a mezzo PEC in data 26/01/2022 ed acquisita in data 31/01/2022 al n.1011 di protocollo di questa Sezione regionale;

4. ARPA Puglia – DAP Taranto, con nota prot. 1604 del 1/02/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a pezzo PEC ed acquisita in pari data al n.1011 di protocollo di questa Sezione regionale;
5. Sezione regionale risorse idriche, con nota prot. AOO75/783 del 4/2/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a pezzo PEC ed acquisita in data 14/3/2022 al n.3230 di protocollo di questa Sezione regionale;
6. ASL TA – Dipartimento di prevenzione con nota prot. 27917 del 15/2/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a pezzo PEC ed acquisita in data 17/2/2022 al n.1990 di protocollo di questa Sezione regionale;

**DATO ATTO** che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- *l'Autorità procedente* è il Comune di Martina Franca (Ta);
- *l'Autorità competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'ente preposto alla definitiva approvazione della pianificazione che trattasi è la Provincia di Taranto, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";

**PRESO ATTO** della proposta di piano formalizzata dall'autorità procedente comunale con la succitata Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, comprensiva del Rapporto Preliminare di Verifica integrato dallo studio d'incidenza – format proponente, oltre agli elaborati sopra elencati;

**Tenuto conto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai succitati SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, che di seguito si riassumono:**

1. il Servizio regionale Foreste – Servizio territoriale di Lecce - evidenzia che: *"l'istanza non ricade in territorio di competenza di questo ST, dovrebbe riguardare il ST di Taranto"*;
2. l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale rappresenta che: *"Dalla consultazione degli elaborati relativi all'istituzione del piano m parola (acquisibili all'indirizzo <https://drive.google.com/drive/folders/IQ6Q-LUB7Atbd51oGqoGPgctrPI-OfRnh?usp=sharing>), non si ravvisano interazioni con gli strumenti di pianificazione in capo a questa Autorità. Resta inteso che, interventi puntuali finalizzati alla realizzazione di opere per limitare l'inquinamento acustico nel territorio comunale di Martina Franca (TA), e da realizzarsi nelle aree in cui vigono le disposizioni delle N.T.A. del P.A.I., dovranno essere valutate da questo Ente in separata sede"*;
3. la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica - rappresenta che: *"Dall'esame della corposa documentazione progettuale non si ravvisano particolari contrasti con le emergenze idrogeomorfologiche del territorio comunale sul piano della salvaguardia delle stesse, le quali vanno ascritte alla "Classe acustica 1" comprendente le aree particolarmente protette, di cui all'art.1.1 – "Zone omogenee e Classi acustiche" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica"*;
4. l'ARPA Puglia – DAP Taranto esprime le seguenti osservazioni:
  - *"Dall'esame del Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, si evidenzia, preliminarmente che lo stesso non contiene propriamente tutte le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri previsti dall'allegato I alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006. Non si rilevano infatti informazioni circa la misura con cui il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, tra i quali alcuni che si ritengono direttamente collegati. Si evidenzia infatti che non risulta verificata la coerenza con "la Proposta di Piano regionale della mobilità ciclistica" (adottato con DGR n. 177 del 17.02.2020), il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali (PRGRS) approvato con DGR n. 1023/2015, il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) di cui alla DCR n. 204/2013. Rispetto al PRGRS e al PRGRU, il PZA non ha indagato la coerenza con le rispettive previsioni progettuali e/o impiantistiche*

*che potrebbero interessare il territorio comunale. Con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, si evidenzia inoltre che con D.C.R. 68 del 14.12.2021 (BURP n. 162 del 28.12.2021) la Regione ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate";*

- *"Non risultano previsti interventi diretti su habitat e flora di interesse comunitario, mentre per la tutela della componente faunistica "il piano individua i tratti stradali e ferroviari che necessitano di interventi di mitigazione come barriere in linea con il piano di gestione del SIC". Sul punto si rappresenta che negli elaborati grafici in atti, 5 non risultano presenti le citate individuazioni dei tratti stradali e ferroviari oggetto degli interventi di mitigazione. Più in generale i possibili interventi di mitigazione risultano descritti dal punto di vista delle tipologie potenzialmente utilizzabili (cfr. § 4.2 della Relazione tecnica) 6, ma non sono stati puntualmente individuati e collocati sul territorio comunale. Sul punto si raccomanda la verifica di coerenza dei suddetti interventi con le prescrizioni del piano di gestione della ZSC "Murgia di Sud - Est", e con particolare riferimento all'uso di fasce vegetali quali barriere acustiche naturali, si raccomanda l'inserimento nelle NTA del Piano di prescrizioni circa l'utilizzo di specie vegetali autoctone e compatibili con le caratteristiche degli habitat naturali costituenti la ZSC, al fine di evitare indesiderati effetti negativi dovuti al cosiddetto "inquinamento biologico" per l'utilizzo di specie non indigene.";*
- *"Si rappresenta che ai sensi della DGR n. 2442/2018 sono stati individuati gli habitat e le specie vegetali e animali di interesse comunitario sul territorio regionale. Nel comune di Martina Franca tali individuazioni interessano anche aree collocate al di fuori del perimetro dell'area ZSC "Murgia di Sud - Est". ... La ricognizione dei valori naturalistici complessivamente presenti sul territorio comunale avrebbe dovuto tener conto anche delle individuazioni introdotte dalla DGR n. 2442/2018."*
- *"Non essendo la scrivente Agenzia a conoscenza di eventuale adozione di Z.A.C. relativamente ai comuni confinanti (sia di pari ambito provinciale che non) si ritiene utile suggerire la conduzione di una opportuna verifica tramite consultazione con gli stessi al fine di escludere la presenza di destinazioni d'uso significativamente conflittuali in aree di contatto tra territori a diversa giurisdizione amministrativa."*
- *Si evidenzia che dette norme (rif. NTA) devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalla L.R. n. 3/02, circostanza non del tutto verificata particolarmente in relazione ai criteri di concessione di deroga per attività rumorose avente carattere temporaneo.*
- *Tutto quanto sopra premesso, considerata la tipologia di Piano, finalizzata a migliorare la salute e la fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico, si ritiene di poter escludere la presenza di potenziali impatti negativi significativi, con la condizione che siano recepite le osservazioni sopra estesamente rappresentate."*

5. il Servizio regionale Risorse Idriche evidenzia che il Piano in oggetto *"non presenta interferenze con l'ambiente idrico e non contrasta con le previsioni vincolistiche inserite nel Piano di Tutela delle Acque vigente";*

6. l'ASL di Taranto che comunicava che:

- *"sul territorio di Martina Franca sono presenti alcuni immobili isolati destinati ad Asilo Nido, che non risultano individuati nella relazione tecnica e non vengono evidenziati nell'elaborato grafico Tavola n. 3 a (ricettori sensibili – zona urbana)... tali immobili risultano:...*
  - *Asilo Nido gestito dalla Cooperativa SPES;...*
  - *Asilo Nido ... attualmente concessa alla società CEMEA;*
- *Si precisa che ... è presente un immobile destinato Asilo Nido gestito dalla Cooperativa AS.So. che nella relazione tecnica e nell'elaborato grafico viene individuato come Scuola Comunale d'Infanzia"*

**PRESO ATTO** che alla data del presente provvedimento non risultano pervenute a questa autorità competente controdeduzioni e osservazioni dell'autorità procedente comunale alle osservazioni pervenute dai SCMA, ai sensi dell'art.8, comma 3, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica, espletata in applicazione dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm. ii., relativa alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020.

#### **ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA**

##### **1. CARATTERISTICHE DEL PIANO**

Trattasi del Piano di Zonizzazione Acustica (d'ora in poi PZA) del Comune di Martina Franca ai sensi della Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e della Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2002 ("Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"). Esso "è un atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte." (VINCA – Relazione, d'ora in poi VINCA, pag. 10), in particolare fornisce "una griglia di indirizzi normativi atta a migliorare la salute e fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico" (Allegato C - Rapporto preliminare VAS, d'ora in poi RAP, pag. 24).

*"L'obiettivo è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, prevenzione e risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale della città, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica."* (VINCA, pag. 10).

*"Obiettivi del lavoro sono stati la redazione della mappa di zonizzazione acustica comunale e la valutazione del clima acustico mediante una campagna di misure fonometriche in loco. Dal confronto tra limiti massimi di rumore di immissione previsti dalla zonizzazione acustica in ciascuna zona e relativi valori misurati, sono stati individuati i punti di criticità dal punto di vista acustico"* (RAP, pag. 18).

Le azioni del Piano, desumibili dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), sono così riassumibili:

1. suddivisione del territorio comunale in "zone omogenee dal punto di vista della sensibilità all'inquinamento acustico, assegnando a ciascuna di esse una "classe acustica", secondo la classificazione prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991" (RAP, pag. 12) "in base alle caratteristiche di destinazione d'uso, densità (di popolazione, attività produttive, artigianali, commerciali, di traffico), necessità di preservazione di aree di particolare interesse" (VINCA, pag. 10);
2. indicazioni per i Piani di risanamento, i quali sono redatti:
  - a. dal Comune, qualora i valori di rumore misurati risultano superiori ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica ("valori di attenzione") per le corrispondenti zone (NTA, Capo II art. 2.1).
  - b. dalle imprese, che costituiscono potenziali sorgenti di rumore, qualora i valori delle proprie emissioni sonore non sono compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente per la classe acustica in cui sono ubicate o operano (NTA, Capo II art. 2.5).
3. prescrizioni per i piani urbanistici, la gestione dei servizi pubblici urbani (trasporto pubblico, raccolta rifiuti e pulizia strade) e la realizzazione di opere costituenti potenziali sorgenti di rumore o sensibili al rumore (quali ad es. previsione di ulteriori valutazioni acustiche);
4. ordine di priorità per l'attuazione di eventuali interventi di risanamento acustico ai sensi della L.R. n. 3/2002:
  - o "Ia: Strutture sanitarie con degenza (massima priorità)
  - o Ib: Aree scolastiche non ubicate in edifici residenziali o per uffici
  - o Ic: Altre aree in classe I (aree verdi, ...)" (RAP, pag. 15-16).
5. disposizioni per l'aggiornamento del Piano che "Ordinariamente viene complessivamente revisionata e aggiornata ogni cinque anni mediante specifica deliberazione del Consiglio Comunale", ma "anche contestualmente:
  - a. all'atto di adozione di Varianti specifiche o generali al Piano Urbanistico Generale;
  - b. all'atto dei provvedimenti di approvazione dei piani esecutivi del piano urbanistico generale limitatamente alle porzioni di territorio disciplinate dagli stessi". (Allegato B - Norme Tecniche di Attuazione, d'ora in poi NTA, capo V).

**Si rileva che**

- nel RAP non è presente un elenco/descrizione puntuale delle azioni del PZA;
- non sono presenti misure in merito al monitoraggio acustico, al fine di determinare la necessità di piani di risanamento di iniziativa comunale,
- al par. 4.1.1 delle NTA relativo alla gestione dei servizi pubblici urbani non è esplicitato il procedimento amministrativo in cui si inserisce la richiesta Valutazione di Impatto Acustico e la responsabilità/competenza relativamente alla sua eventuale verifica,
- non sono chiare la cogenza e le modalità di attuazione/recepimento in altra pianificazione (PUE, PUT, risanamento) delle *“misure di prevenzione e risanamento acustico”* presenti al capitolo 4 della Relazione Tecnica, non essendo fra l'altro neanche previste nelle NTA, né evidenzia eventuali situazioni già critiche in cui occorre intervenire con opportuni monitoraggi/misure/interventi;
- in particolare, non è chiaro se il PZA prevede la redazione di un *“apposito regolamento in materia acustica”* (a cui si rimanda anche a pag. 93 della RT) o se lo stesso integra *“altri regolamenti o norme di attuazione (ad esempio degli strumenti urbanistici o del piano urbano del traffico)”* con *“norme di regolamentazione”* per le *“attività eseguite in luoghi privati o pubblici, di carattere permanente o temporaneo, che incidono sul clima acustico delle zone circostanti”* elencate al par. 4.6 della Relazione tecnica,
- non è previsto un aggiornamento del PZA all'approvazione del PUG ma piuttosto che quest'ultimo persegua gli obiettivi del PZA (NTA, art. 3.1), tenuto conto che il PUG *“comunque è in fase ancora embrionale, per cui, ai fini della redazione del PZA, l'analisi di dettaglio del ai fini della redazione del PZA, l'analisi di dettaglio del territorio è stata basata sul P.R.G. Vigente”* (RAP, pag. 20).

Sulla base delle azioni sopra riportate, il presente Piano di Zonizzazione Acustica potrebbe costituire il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., in particolare per quel che riguarda le infrastrutture di trasporto e lo sviluppo urbano delle aree nuove o in estensione, così come la creazione di centri commerciali e parcheggi.

Il RAP al par. 4.2.1 riportano gli strumenti di pianificazione considerati nell'elaborazione del PZA (il PPTR e il PRG), a questi si aggiunge il Piano Urbano del Traffico per la classificazione delle strade (RAP, pag. 22). Dalle NTA si deduce che il PZA ha diretta influenza sui piani urbanistici (NTA, capo III), quali il Piano Urbanistico Generale (PUG) e i Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), sul Piano Urbano del Traffico (VINCA, pag. 10 e NTA, par. 4.1) e sugli eventuali piani di Risanamento. In particolare *“Il piano non impone ad altri piani delle specifiche prescrizioni relative a scelte urbanistiche o di altro tipo, limitandosi a fornire una griglia di indirizzi normativi atta a migliorare la salute e fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico.”* (RAP, pag. 24)

**Relativamente al “coordinamento” con il Piano del traffico (VINCA, pag. 10) si rileva che**

- nel RAP non si evidenzia in che modo si sia tenuto conto delle strategie di cui all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico durante l'elaborazione del PZA,
- non sono chiare la cogenza e le modalità di attuazione/recepimento in altra pianificazione (PUE, PUT, risanamento) delle indicazioni al par. 4.1 *“interventi sul traffico”* delle NTA e quelle esposte al par. 4.2.2 *“Interventi sul Traffico e viabilità”* della Relazione Tecnica,

**Inoltre si rileva che non è stata indagata la coerenza con le previsioni progettuali e/o impiantistiche di taluni piani sovraordinati (es. PRT) che potrebbero interessare il territorio comunale.**

*I problemi ambientali* conseguenti all'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto possono essere legati principalmente:

- A) all'eventuale inadeguatezza della zonizzazione e classificazione con i conseguenti effetti negativi sull'ambiente urbano, sulla fauna selvatica, sul paesaggio e sulla salute pubblica, ove la stessa pianificazione non tenga in adeguato conto di:
  - a. ulteriori aree critiche per emissioni sonore,
  - b. aree meritevoli di maggiore protezione,
  - c. presenza di interventi e opere strategiche in previsione che potrebbero alterare i flussi di traffico, e quindi le emissioni acustiche, nel contesto in cui sono inseriti,



B) all'eventuale inefficacia dello stesso, nel caso in cui non metta in atto correttamente le attività controllo dell'applicazione delle norme del piano sulle singole attività e nella fase di formazione dei piani o di progettazione delle infrastrutture.

In riferimento al primo aspetto, nel RAP al par. 3.2 si riporta una sintesi dei criteri alla base della classificazione acustica proposta. In particolare si riferisce che:

- sono state prese in considerazione le *“destinazioni d'uso effettive”* e non le previsioni urbanistiche in quanto *“lo strumento urbanistico comunale (PRG) vigente è ormai obsoleto (risalente al 1984) e le sue previsioni non più attuabili in molti punti data dall'evoluzione territoriale intercorsa,”* inoltre *“sono in corso di rivisitazione in sede di redazione del PUG”* (RAP, pag. 13).
- si è tenuto conto altresì della densità di popolazione attività artigianali, commerciali, uffici, sulla base dei dati ISTAT, nonché del traffico veicolare sulle strade urbane, per le zone non *“già classificate sulla base della destinazione d'uso”*
- sono stati considerati come *“ricettori sensibili al rumore”* (classe I) le strutture sanitarie, le aree scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private esistenti, le aree a verde urbano (giardini e cimitero), anche la *“quasi totalità”* delle aree protette, fatta eccezione per le *“aree di pertinenza di aziende agricole (masserie, ...) o di trasformazione di prodotti agricoli (caseifici, ...) o altre sorgenti di rumore puntuale autorizzate, a cui è stata assegnata la relativa classe prevista dalla normativa regionale”*, le aree *“SIC”*, le zone boscate che non hanno dimensioni *“considerevoli (di decine di ettari)”*, le formazioni arbustive, prati e pascoli naturali, lame o gravine se in un contesto di area naturalistica *“dominata da insediamenti umani”*; mentre le due aree militari *“ubicate su via Massafra all'interno della Riserva “Bosco delle Pianelle”, ... è stata assegnata la stessa classe Ic della riserva”* (pag. 86 della Relazione Tecnica)
- sono state incluse nelle *“grandi sorgenti di rumore (industrie, centri commerciali, ...) presenti in zone diverse da quelle destinate ad attività produttive”* anche *“le aziende di trasformazione di prodotti agricoli situate in zona agricola, a cui è assegnata la classe IV”*, ma anche le attività estrattive (classe V), i grandi impianti sportivi e il Kartodromo, le grandi aree a parcheggio e di spostamento di mezzi e merci (deposito veicoli nettezza urbana o di trasporto pubblico, vigili del fuoco), l'area espositiva foro boario *“Ortolini”* (classe IV), centri raccolta o trattamento rifiuti e la Caserma 16° Stormo (classe IV), l'impianto di depurazione delle acque (classe III) (par. 5.7 e 6. della Relazione Tecnica)

#### Si rileva che

- **nel RAP non** è evidenziato il contributo reso dalle analisi del PUT e dalle indagini fonometriche effettuate a campione (**Relazione Tecnica, pag. 57**) per l'identificazione effettiva dei **“volumi di traffico veicolare”** (RAP, pag. 22) e delle sorgenti di rumore - non solo **“potenziali”** (RAP, 20),
- **non si è tenuto conto per le aree naturali della “Carta degli habitat”** di cui alla DGR 2442/2018,
- **in riferimento al suddetto punto B), il PZA non prevede specifiche indicazioni operative per il controllo delle norme e il monitoraggio dei livelli del rumore anche al fine di valutare l'efficacia del piano.**

Il Piano di Zonizzazione Acustica può integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In particolare le azioni del PZA possono concorrere direttamente e indirettamente alla messa atto di alcuni obiettivi di sostenibilità. A titolo di esempio si riportano quelli di cui alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile:

- Area: PERSONE III. Promuovere la salute e il benessere III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- Area PIANETA:
  - I. Arrestare la perdita di biodiversità I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici
  - II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
  - IV. Decarbonizzare l'economia IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Martina Franca si riferisce al territorio delimitato dai suoi confini amministrativi, che si estende per circa 295,42 km<sup>2</sup>, dei quali circa 216,37 km<sup>2</sup> (il 73%) ricadono all'interno della ZSC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005). *"Dal punto di vista delle infrastrutture stradali non presenta grandi vie di comunicazione: il territorio è attraversato dalla Strada Statale dei Trulli n. 172 da Nord (direzione Locorotondo) a Sud (direzione Taranto), e dalla ex S.S. 581 da Ovest (Massafra) ad Est (Ceglie Messapica), nonché da una fitta rete di strade provinciali e comunali. E' attraversato dalle linee ferroviarie delle "Ferrovie del Sud-Est" che si dipartono dalla stazione ferroviaria nel centro della città in direzione Nord (Martina Franca -Bari), Sud (Martina Franca -Taranto) e Nord-Est (Martina Franca -Lecce). ...*

Tra i punti di debolezza:

- ... il sistema economico attualmente indebolito e poco dinamico, con un tessuto produttivo fondato sul settore tessile e dell'edilizia, in forte crisi.
- la mancata percezione delle risorse presenti nel territorio come fattori di identità e quindi come strumenti di potenziale crescita complessiva alla base di futura ricchezza economica, sociale e culturale.
- L'offerta turistica, soprattutto legata al centro storico ed alla ricettività in Masseria, ... ancora qualitativamente inadeguata alle opportunità e alle ricchezze del territorio...
- ... carenza infrastrutturale urbana, sia qualitativa che quantitativa,
- l'inadeguatezza degli spazi pubblici attrezzati (aperti o chiusi) che impedisce un ordinato e soddisfacente godimento pubblico della città,
- l'assenza di una circonvallazione cittadina, che determina tra l'altro l'impossibilità di bypass della città da parte del traffico pesante.
- ... configurazione urbana caotica, disarticolata nella sua struttura, sbilanciata nei pesi urbanistici e carente di strade, parcheggi e servizi.
- La diffusione di insediamenti abitativi permanenti nelle zone rurali (circa 16.000 abitanti su un totale di 48500 risiedono al di fuori della zona urbana) ha in parte deturpato il paesaggio della Valle d'Itria, con un eccessivo consumo di suolo e a discapito della funzione agricola del territorio extraurbano." (RAP, pag. 17-18)

**Si rileva che il RAP non evidenzia se e in che modo il PZA abbia considerato la suddetta criticità relativa all'ingresso in città del traffico pesante evidenziata.**

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Martina Franca, ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "La Puglia centrale" e nella figura: "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto" e interessa le seguenti:

- componenti geomorfologiche:
  - UCP Lame e gravine
  - UCP Versanti
  - UCP Grotte
  - UCP Doline
  - UCP Inghiottitoi
  - UCP Geositi
- componenti idrologiche:
  - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
  - UCP vincolo idrogeologico
- componenti botanico vegetazionali:
  - BP Boschi
  - UCP area di rispetto dei boschi
  - UCP Aree Umide

- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- componenti aree protette e dei siti naturalistici:
  - BP Parchi e riserve
  - UCP siti di importanza naturalistica
  - UCP aree di rispetto di parchi e riserve
- componenti culturali ed insediative:
  - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
  - BP Zone di interesse archeologico
  - BP Zone gravate da usi civici
  - UCP Paesaggi rurali
  - UCP Città consolidata
  - UCP Testimonianza della stratificazione insediativa:
    - a) siti interessati da beni storico culturali
    - b) aree appartenenti alla rete dei tratturi
  - UCP aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative:
    - a) siti interessati da beni storico culturali
    - b) aree appartenenti alla rete dei tratturi
- componenti dei valori percettivi:
  - UCP strada a valenza paesaggistica
  - UCP strade panoramiche
  - UCP luoghi panoramici
  - UCP Coni visuali

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto è interessato da:

- Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica “Murge Orientali”,
- Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”,
- Riserva Naturale Regionale Orientata “Bosco delle Pianelle”.
- SIC IT913005 “Murgia di sud-est” del comune di Martina Franca
- Area IBA139 “Gravine”
- altre emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio:
  - Azienda faunistica venatoria “San Paolo” cod. 734103.
  - Oasi di protezione “Bosco delle Pianelle” cod. 734519
  - Oasi di protezione “Bosco La Selva” cod. 734412
  - Oasi di protezione “Corno della Strega” cod. 734413

**Si rileva che non è evidente se e in che modo l’analisi propedeutica alla redazione del PZA abbia considerato, anche in termini di interferenza, le componenti culturali ed insediative e le emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio, nonché gli habitat di cui alla DGR 2442/2018.**

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito del territorio comunale interessato, si evidenzia che dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che secondo il vigente Piano della Qualità dell’aria il territorio comunale di Martina Franca ricade nella zona “IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteorologiche I, II e III” e che è presente una centralina dell’ARPA di monitoraggio della “Qualità dell’aria”, che ha registrato nel 2021 alcuni superamenti del PM10.

In conclusione in territorio interessato presenta alcune caratteristiche di valore biologico/ecosistemico, dovuto alla presenza di numerosi elementi di naturalità, appartenenti alle aree protette e non, a cui si affiancano tuttavia condizioni di naturalità o ruralità non integre, derivati dalla importante dispersione insediativa. Tale ultimo aspetto ciò nonostante caratterizza la tipicità e/o valore paesaggistico dei luoghi (Valle d’Itria), che rileva dal punto di vista sociale ed economica (opportunità di sviluppo turistico). Il territorio interessato presenta come elemento di vulnerabilità il rischio di ulteriore consumo di suolo agricolo e ulteriore frammentazione delle aree rurali.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP a pag. 24 non è presente un'analisi che metta in relazione le azioni del PZA e le componenti ambientali, ma sono indicate esclusivamente alcune considerazioni/motivazioni a sostegno dell'assenza di impatti negativi sull'ambiente, che di seguito si riportano:

- *“Il piano non incide nella determinazione o modifica di destinazioni urbanistiche o d'uso del territorio”;*
- *“La metodologia stessa utilizzata per la sua redazione... evidenzia come l'assegnazione delle classi acustiche derivi direttamente da parametri esterni al piano”* (destinazioni urbanistiche previste dagli strumenti vigenti, le destinazioni d'uso effettive, arterie stradali e ferroviarie esistenti, dati statistici socio-economici);
- *“Né il piano impone ad altri piani delle specifiche prescrizioni relative a scelte urbanistiche o di altro tipo, limitandosi a fornire una griglia di indirizzi normativi atta a migliorare la salute e fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico.”;*
- *“il piano impone limiti al rumore nelle aree e su quei ricettori più sensibili dal punto di vista acustico, quali le aree naturalistiche, i parchi urbani, aree scolastiche, strutture sanitarie, zone prettamente residenziali”.*

Si rileva che:

- **non è stata condotta un'analisi degli impatti positivi/negativi sulle componenti ambientali,**
- **gli impatti positivi del PZA sono riconducibili alle seguenti tematiche ambientali:**
  - **Agenti fisici (rumore): miglioramento del clima acustico**
  - **Natura e biodiversità: miglioramento generale della tutela della natura**
  - **Popolazione e salute umana: incremento della tutela della salute della parte di popolazione più esposta al rumore attraverso la riqualificazione del clima acustico**
  - **Impatto indiretto sulla componente**
    - **Aria: miglioramento della qualità dell'aria in quanto potrebbe influenzare i flussi di traffico**
    - **Energia: riduzione dei consumi energetici**
- **la proposta di Piano in oggetto, pur non producendo effetti negativi, può contribuire maggiormente al miglioramento della condizioni sostenibilità con ulteriori disposizioni che operino in un'ottica di prevenzione e risanamento dall'inquinamento acustico.**

---

### VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Posto che:

- in base alle Linee guida nazionali per le valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, “l'Autorità VInCA acquisisce il “sentito” dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa”;
- nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, l'Autorità responsabile dell'espressione del “sentito” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza è designata, secondo la D.G.R. n. 1515/2021 come segue:
- l'Ente di gestione dell'area protetta regionale per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 ricadenti totalmente o parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi;
- nei casi nei quali il P/P/P/I/A interessi Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in una Riserva naturale dello Stato e/o regionale orientata con Ente gestore differente dall'Ente gestore del Parco nazionale e/o regionale, tutti gli Enti di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91 e alla L.r.19/97;
- in fase di prima applicazione il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della L.r. n. 19/1997 e smi;

Considerato che nella fase di avvio delle consultazioni sono stati coinvolti come SCMA, i soggetti gestori del

sito della Rete Natura 2000 IT9130006 "Murgia di Sud-est", **preso atto che** le Autorità competenti a rendere il cd. «sentito», contemplato dalle leggi statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, non hanno reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, ritenuto di assimilare i contributi/pareri/osservazioni previsti ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R. n.44/2012 come "sentito" ai sensi della DGR n. 1515/2021, si ritiene che il procedimento venga concluso con la documentazione agli atti del Servizio.

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Martina Franca si riferisce al territorio delimitato dai suoi confini amministrativi, che si estende per circa 295, 42 km<sup>2</sup>, dei quali circa 216,37 km<sup>2</sup> (il 73%) ricadono all'interno della ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est".

La ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" è dotata di Piano di gestione approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016. Dall'esame del Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, e dalla Relazione di VINCA si evidenzia che non sono riportate tutte le informazioni necessarie alla verifica dei potenziali impatti soprattutto in relazione alla fauna.

Il piano individua i tratti stradali e ferroviari che necessitano di interventi di mitigazione per ridurre il disturbo. Si rappresenta che negli elaborati grafici agli atti non risultano presenti le citate individuazioni dei tratti stradali e ferroviari oggetto degli interventi di mitigazione. Più in generale i possibili interventi di mitigazione risultano descritti dal punto di vista delle tipologie potenzialmente utilizzabili, ma non sono stati puntualmente individuati e collocati.

Si ricorda di verificare la coerenza degli interventi puntuali con le prescrizioni del piano di gestione della ZSC "Murgia di Sud-Est", e con particolare riferimento all'uso di fasce vegetali quali barriere acustiche naturali e si raccomanda l'inserimento nelle NTA del Piano di prescrizioni sull'utilizzo di specie vegetali autoctone e compatibili con le caratteristiche degli habitat naturali costituenti la ZSC, al fine di evitare indesiderati effetti negativi dovuti al cosiddetto "inquinamento biologico" per l'utilizzo di specie non indigene.

In conclusione, dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i, si ritiene che si possa **esprimere parere favorevole al Piano in oggetto con le seguenti prescrizioni:**

- **In fase di attuazione del Piano vengano individuate puntualmente le aree e i tratti più sensibili al disturbo sonoro, soprattutto in corrispondenza di aree boscate, e siano individuate le tipologie e le caratteristiche tecniche delle opere da realizzare per ridurre le emissioni sonore, più coerenti con le caratteristiche ecologiche dei territori dove si andranno a realizzare;**
- **Sia realizzato un monitoraggio puntuale, nelle aree dove si andranno a realizzare le misure per contenere le emissioni sonore, della presenza e utilizzo degli habitat da parte delle specie di interesse comunitario.**

---

Stante tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", si sintetizza quanto di seguito:

- La tipologia di piano e le finalità atte a migliorare le condizioni ambientali del contesto, nonché quindi la capacità del Piano di incidere e trasformare il territorio e l'ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, è bassa.
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata è medio-alta.

Inoltre, in ossequio al principio di proporzionalità, si conclude che:

- le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati del Piano e nel rapporto preliminare non necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di definire gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;
- risulta possibile mettere in atto sin d'ora misure/raccomandazioni che possono contribuire maggiormente al miglioramento della sostenibilità in un'ottica di prevenzione e risanamento dall'inquinamento acustico;
- non è necessario sottoporre a consultazione pubblica le scelte di piano e le relative possibili alternative;
- è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione della Variante, tali da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i.

In conclusione, sulla base delle osservazioni e rilievi sopra evidenziati, SI RITIENE che la proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, non generi impatti significativi sull'ambiente pertanto non si assoggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Si RACCOMANDA tuttavia l'autorità procedente e l'organo deputato alla sua approvazione, al fine di migliorare il livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo più sostenibile del territorio interessato, di integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione, in particolare:

- aggiornare la documentazione di Piano (relazione tecnica, NTA, RAP) riscontrando puntualmente le osservazioni del Servizio Autorità Idrica, di ARPA e della ASL TA rese durante la consultazione effettuata,
- dare evidenza delle indagini fonometriche eseguite e dei volumi di traffico rilevati, nonché delle strategie/scelte del PUT che possono avere influenza sul PZA, anche con riferimento alla risoluzione della criticità legata al traffico pesante che attraversa la città;
- accertare se le componenti culturali ed insediative e le emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio possano richiedere (nella totalità o alcune di esse) per le loro specifiche finalità livelli acustici specifici da inserire nel PZA;
- indagare la presenza di situazioni di attenzione (sensibilità o sorgenti) che pur ricadenti nei comuni limitrofi potrebbero influenzare/generare conflitti nelle aree di contatto fra i territori comunali;
- verificare quantitativamente gli effetti positivi sulle componenti ambientali: in particolare evidenziare il miglioramento/peggioramento del clima acustico confrontando le indagini fonometriche effettuate con la classificazione introdotta con il PZA con indicatori acustici, di superficie e popolazione interessata e con riferimento particolare alle aree sensibili;
- esplicitare le imprese (anche con riferimento a quelle elencate al par. 5.7 della Relazione Tecnica) soggette alla *“verifica della compatibilità dei valori delle proprie emissioni sonore con i limiti previsti dalla normativa vigente per la classe acustica in cui sono ubicate o operano”* (par. 2.5 NTA)
- specificare il procedimento amministrativo in cui sottoporre alla valutazione di impatto acustico gli interventi sul traffico e sui servizi pubblici di cui al Capo IV delle NTA, chiarendo le procedure da porre in essere per quelli già operanti;
- chiarire la coerenza e le modalità di attuazione/recepimento in altra pianificazione (PUE, PUT, piani di risanamento) delle:
  - *“misure di prevenzione e risanamento acustico”* presenti al capitolo 4 della Relazione Tecnica,
  - indicazioni al par. 4.1 *“interventi sul traffico”* delle NTA e quelle esposte al par. 4.2.2 *“Interventi sul Traffico e viabilità”* della Relazione Tecnica
- nell'ambito delle suddette misure e indicazioni incentivare la messa in atto di interventi di risanamento acustico ecosostenibili, che:
  - a. usino barriere verdi fonoassorbenti con specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003), adatte alle zone urbane, e con minori esigenze idriche;
  - b. incrementino le aree verdi e i viali alberati tenendo conto degli elementi di naturalità presenti e in modo tale da creare connessioni ecologiche con le aree verdi/viali alberati presenti nell'intorno, al fine di incrementare i *“servizi ecosistemici”* urbani;
  - c. minimizzino lo spostamento delle alberature esistenti e salvaguardino quelle di pregio, laddove possibile, rammentando, per gli alberi di ulivo, la disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;
- chiarire se il PZA prevede la redazione di un *“apposito regolamento in materia acustica”* (a cui si rimanda anche a pag. 93 della RT) o lo stesso integra *“altri regolamenti o norme di attuazione (ad esempio degli strumenti urbanistici o del piano urbano del traffico)”*, nel caso specificando quali, con *“norme di regolamentazione”* per le *“attività eseguite in luoghi privati o pubblici, di carattere permanente o temporaneo, che incidono sul clima acustico delle zone circostanti”* elencate al par. 4.6 della Relazione tecnica;

- chiarire i rapporti del PZA con il PUG e il PUT e il loro “coordinamento”, nonché le possibili interferenze con altra pianificazione sovraordinata pertinente il PZA (es. Piano regionale dei Trasporti, PTCP),
- prevedere campagne di monitoraggio acustico periodico che confermino il non superamento dei limiti imposti, in particolare in prossimità delle punti sensibili e critici.

Si **RACCOMANDA** altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell’ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l’Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di migliorare la coerenza fra le misure ambientali del Piano in oggetto e la pianificazione di pari livello e contribuire a risolvere le criticità ambientali individuate nel territorio in esame:

- si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- si garantisca la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto.

SI **PRECISA** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d’Incidenza, della proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata dall’autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, pertanto non esonera l’autorità procedente comunale dall’acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/2001 ss.MM.II”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINANO**

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **non assoggettare la proposta di piano di zonizzazione acustica** formalizzata dall’autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020:
  1. alla **Valutazione appropriata ai sensi dell’art.5 del DPR 357/97 e smi, con le prescrizioni riportate nell’apposita sezione del presente provvedimento;**
  2. alla **Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con le raccomandazioni e le motivazioni espresse in narrativa;**
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d’Incidenza, della proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata

dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a mezzo PEC:
  - all'Autorità procedente – Comune di Martina Franca /TA) – Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica ([protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it));
  - alla Provincia di Taranto per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 12 febbraio 2002, n.3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" ss.mm.ii ([provincia.taranto@legalmail.it](mailto:provincia.taranto@legalmail.it), [pianificazione territoriale@provincia.ta.it](mailto:pianificazione territoriale@provincia.ta.it));
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento, composto da n.19 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*.
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

***La Dirigente ad interim  
della Sezione Autorizzazioni Ambientali    Dott.ssa A. Riccio***

***Il Dirigente ad interim  
del Servizio VIA\_VINCA***

***Arch. V. Lasorella***